



Sport - Inter, Inzaghi: contro il Viktoria Plzen sarà una finalissima

Varese - 25 ott 2022 (Prima Notizia 24) 'Lukaku verrà convocato e sta lavorando con grande entusiasmo: manca l'allenamento di oggi ma è in netta ripresa'.

"Una squadra come la nostra e con i nostri difensori deve crescere, l'anno scorso avevamo la seconda miglior difesa. Quando si parla di difendere si parla di tutta la squadra, non solo dei difensori. Domani sarà una finalissima, siamo nella stessa condizione dell'anno scorso con un girone molto più difficile: siamo a un passo dal raggiungere il nostro primo vero obiettivo stagionale. A Monaco poi sarà difficilissimo". Lo ha detto l'allenatore dell'Inter, Simone Inzaghi, alla vigilia del match di ritorno contro il Viktoria Plzen, valevole per il Gruppo C di Champions League, in programma domani alle 18.45 a San Siro. "Lukaku verrà convocato e sta lavorando con grande entusiasmo: manca l'allenamento di oggi ma è in netta ripresa. È mancato 60 giorni e per noi è stata una grave perdita, ma la squadra ha fatto bene. Nel calcio bisogna sempre migliorare, abbiamo sempre segnato a parte la partita con il Bayern", aggiunge Inzaghi. Interpellato su cosa cambia nella differenza netta nei goal subito in casa e in trasferta, ha replicato: "È un'osservazione giusta, c'è differenza, ma l'anno scorso non c'era. Dobbiamo essere bravi a lavorare ancora di più, anche perché i gol concessi sono diversi. Sabato abbiamo subito un rigore, mentre nel secondo gol dovevamo coprire meglio il campo, ma è stato un grandissimo gol. Il terzo l'abbiamo rivisto, non possiamo concedere una rete del genere, una squadra come la nostra non può concedere questo gol". Per quanto riguarda la situazione di Skriniar, "ho la fortuna di avere dirigenti bravissimi che stanno già pensando a questo. Abbiamo altri giocatori nella stessa situazione, spero si possa risolvere tutto. Skriniar è in netta crescita, ha ripreso la preparazione estiva in ritardo dopo un infortunio con la Nazionale. È in netta crescita, come tutta la squadra". Si riconosce un merito per i risultati raggiunti dalla squadra? "Penso che noi allenatori siamo sempre giudicati in base ai risultati. Nella mia testa però c'è solo la partita di domani: la qualificazione era una cosa molto lontana nella testa di tutti il giorno del sorteggio, tranne che per me e i miei giocatori che abbiamo sempre lavorato per questo. Speriamo di regalare una grande soddisfazione ai tifosi e alla società, sappiamo quanto abbiamo lavorato in queste quattro partite: dobbiamo dimostrare di essere una grande squadra". I calciatori che saranno in gara al Mondiale in Qatar, ha concluso Inzaghi, sono "sereni, tranquilli: abbiamo sette giocatori che andranno al Mondiale. Tra questi non abbiamo ancora Lukaku e Brozovic, ma tutti gli altri li vedo lavorare bene. Pensano tutti all'Inter e stanno lavorando bene, anche per essere pronti quando poi andranno al campionato del Mondo".

(Prima Notizia 24) Martedì 25 Ottobre 2022